

# Nuovo porto, c'è l'accordo

Formia Firmata la convenzione per la realizzazione della struttura  
Trentasei i mesi previsti per la fine dei lavori: ecco cosa ci sarà

**Sergio Monforte**

■ **FORMIA** Alle 17 di ieri il sindaco di Formia, Michele Forte, e l'architetto Levino Petrose-molo, insieme agli avvocati Luca Leone e Paola Conio, per conto della società «Marina di Cicero-ne», costituita per il 50% dal «Gruppo Ranucci finanziaria e partecipazioni» di Roma e per la restante metà dall'impresa «Pietro Cidonio» e dalla ditta «Sacem - Massimo Battista» di Formia, hanno firmato la convenzione per la realizzazione del nuovo porto turistico della città.

Un iter lungo e travagliato, conclusosi con l'accettazione, da parte dei tecnici della società «Marina di Cicero-ne» della soluzione progettuale - dichiarata di pubblico interesse - prevista nella delibera consiliare n.91, approvata dal massimo consesso civico il 25 ottobre 2004. Di conseguenza, tutte le modifiche - in particolare gli ampliamenti strutturali e volumetrici sull'area Vespucci, ritenuti illegittimi - apportate all'assetto progettuale del porto, nel corso della Conferenza dei servizi del 25 gennaio 2007 e approvate unicamente in sede di Giunta dall'ex sindaco Bartolomeo in data 16 agosto

2007, sono state annullate. La convenzione ha comportato, ovviamente, anche la firma del contratto di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione economica e funzionale del porto turistico di Formia con la società «Marina di Cicero-ne spa». Un appalto da 76 milioni di euro, a fronte di una concessione cinquantennale, con il progetto che prevede la localizzazione del porto a levante, mediante un braccio che si sviluppa parallelamente a quello del molo Vespucci, a circa 300 metri di distanza, in grado di ospitare 618 posti barca, per natanti e mega-yacht superiori ai 13 metri; 663 posti auto; uno yachting club di 1.640 mq.; servizi di accoglienza per 200 mq.; servizi generali per 1.500 mq.; centri ricreativi per 1.075 mq. ed un eliporto.

I tempi di realizzazione dell'opera si aggirano sui trentasei mesi, dalla posa del primo cassone in cemento armato. In base all'accordo raggiunto tra l'amministrazione comunale ed i tecnici del Gruppo Ranucci, oltre ad una rimodulazione dei posti barca e delle dimensioni degli yacht, per quanto riguarda l'attuale area portuale Ve-

spucci, 16 mila metri quadri verranno concessi alla società «Marina di Cicero-ne» per la realizzazione delle volumetrie commerciali e servizi vari, mentre i restanti 28 mila mq. rimarranno di proprietà del Comune, per la creazione della stazione marittima (imbarco passeggeri) e delle altre servitù (l'attracco per i mezzi navali della Guardia di finanza e della Guardia costiera e il capolinea dei pullman).

Grande soddisfazione è stata, naturalmente, espressa dal sindaco Michele Forte, per la felice conclusione della trattativa, poiché «si tratta di una infrastruttura e di un investimento di fondamentale importanza per il futuro di Formia, che darà lavoro ai nostri concittadini e sviluppo all'economia turistica e commerciale del territorio».

